

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 euro = 0,9967 dollari +0,010; 1 euro = 124,0800 yen +0,940; 1 euro = 0,6374 sterline -0,001; 1 euro = 1,4721 fra. svi. -0,005; 1 euro = 7,4263 cor. danese +0,000; 1 euro = 30,9300 cor. ceca +0,110; 1 euro = 15,6466 cor. estone +0,000; 1 euro = 7,2750 cor. norvegese +0,013; 1 euro = 9,0365 cor. svedese +0,029; 1 euro = 1,7827 dol. australiano +0,018; 1 euro = 1,5516 dol. canadese +0,015; 1 euro = 1,9974 dol. neozelandese +0,022; 1 euro = 237,3800 fior. ungherese +0,530; 1 euro = 0,5729 lira cipriota -0,000; 1 euro = 229,8926 tallero sloveno +0,080; 1 euro = 3,9700 zloty pol. +0,018

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi 99,66 2,60; Bot a 6 mesi 98,74 2,43; Bot a 12 mesi 97,35 2,52

Borsa

Frenano i mercati azionari di tutto il mondo: la Borsa torna indietro di una settimana con l'indice Mibtel di nuovo sotto i 19 mila punti, in calo del 2,44% rispetto a lunedì, per effetto di vendite generalizzate ma che hanno pesato soprattutto sul comparto bancario e sui titoli tecnologici. Il mercato era partito con un'impostazione positiva, poi cambiata nel corso della seduta; il colpo di grazia è stato dato dalle previsioni molto prudenti sul futuro dei mercati di riferimento di Nokia e America Online, telefonia e Internet. La diffusione di quelle previsioni ha provocato forti ribassi in tutte le Borse. Gli scambi in piazza Affari sono stati pari a 3,1 miliardi di euro. Il Numtel ha chiuso a 1.439 (-2,44%)

Il colosso francese dei media ha acquistato la quota del 26% detenuta da British Telecom

A Vivendi il controllo di Cegetel

MILANO Vivendi Universal ha deciso di rafforzarsi in Cegetel esercitando il suo diritto di prelazione sulla quota del 26% detenuta da British Telecom nell'operatore di telecomunicazioni corteggiato anche da Vodafone. Il gruppo francese, che già controlla il 44% di Cegetel, offre a BT 4 miliardi di euro, la stessa cifra proposta da Vodafone. Vivendi Universal ha precisato che pagherà la partecipazione 2,7 miliardi in cash e il resto con un debito finanziato da una struttura finanziaria creata appositamente. Il gruppo francese ha confermato che dopo l'offerta per prendere il controllo di Cegetel, gli rimarrà una linea di credito di 1 miliardo di euro. Il suo indebitamento, ha confermato nel corso di una conferenza stampa al termine del consiglio di amministrazione, scenderà al di sotto degli 8 miliardi alla

Montefibre si scinde e nasce la società Ngp

MILANO L'assemblea di Montefibre ha approvato la scissione parziale e proporzionale della società approvata dal cda il 22 ottobre scorso. Dall'operazione nascerà Ngp, società destinata alla quotazione sul Mercato ristretto della Borsa. A Ngp verrà trasferito il ramo d'azienda attivo nella produzione e commercializzazione dei polimeri poliesteri, mentre a Montefibre resterà il business delle fibre poliesteri e acriliche. L'operazione dovrebbe perfezionarsi nel primo trimestre del prossimo anno.

fine del 2004.

Con l'acquisto del 26% di BT, Vivendi Universal porta la sua quota al 70% in Cegetel e al 56% quella nella sua filiale di telefonia mobile SFR. Vodafone, che già controlla il 15% di Cegetel, acquisterà la partecipazione del 15% del gruppo americano SBC, secondo fonti vicine all'operatore citate dall'AFP. L'operatore britannico aveva offerto a Vivendi Universal 6,77 miliardi di euro per il suo 44% in Cegetel.

La posta in gioco nella battaglia tra Vivendi e Vodafone per Cegetel era SFR, gruppo che genera ingenti liquidità (1,2 miliardi di tesori nel 2002). Vodafone, che al termine dell'operazione deterrà il 30% in Cegetel e il 44% in SFR, mirava inoltre a completare con SFR la sua rete europea di telefonia mobile.

Soru chiede a Bruxelles di vigilare sul rispetto della concorrenza

Tiscali punta al pareggio nel 2002 Nuove acquisizioni in Europa

MILANO «Confermo il break-even per questo trimestre e confermo la mia aspettativa che ci sarà un break-even per l'intero anno». Da Bruxelles, dove ha presentato il portale Internet Tiscali Europe, Renato Soru, numero uno della società sarda di tlc, disegna uno scenario di consolidamento ed espansione per il gruppo, che conta di raggiungere il pareggio di bilancio per l'intero esercizio 2002, e chiede all'Ue di vigilare sul rispetto della concorrenza.

Dopo essersi rafforzata nei paesi in cui è già presente, anche attraverso acquisizioni, per esempio in Spagna e Belgio, Tiscali punterà a espandersi anche nell'Europa dell'Est. «La società - ha detto Soru - è in una posizione sicura, è stabile, non perde più denaro a livello di Ebitda». Prima di espandere le proprie attività all'Europa dell'Est, pe-

rò, Tiscali vuole rafforzarsi nei paesi in cui già opera. «In alcuni paesi - ha detto Soru - abbiamo bisogno di crescere più rapidamente, se possibile attraverso alcune acquisizioni». «L'Ue può aiutare il settore delle tlc tenendo i riflettori accesi su un ambiente concorrenziale, sulla regolamentazione», badando a che «nessuno usi una posizione dominante per chiudere nuovamente il mercato». Sul mercato «la concorrenza ha un maggior valore di qualsiasi singola società».

Soru ha poi ricordato la sua posizione rispetto a quella degli operatori dominanti che qualche giorno fa hanno incontrato in una tavola rotonda il commissario Ue alle tlc Erkki Liikanen. «Se lasciamo mano libera al mercato ci sarà la situazione di prima il '98 con un singolo operatore monopolista nel mercato nazionale».

AZIONI

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and capitalization. Includes sections A, B, C, D, E, F.

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and capitalization. Includes sections G, H, I, J, K, L, M.

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and capitalization. Includes section NUOVO MERCATO.

Table of stock market data including columns for name, price, change, volume, and capitalization. Includes sections N, O, P, Q, R, S, T, U, V, Z.